



*Chiesa di San Nicola. Il 5 dicembre, la popolazione di Monteleone, secondo la tradizione secolare del luogo, rivive l'evento che vide partecipe lo stesso Santo. La tradizione ci racconta che San Nicola (III-IV secolo d.C.), passando nel paese appenninico, vedendo la popolazione stremata dalla fame, consegnò del farro per sfamare i bisognosi. La prima documentazione storica della chiesa e della comunità ad essa connessa, risale al 1310. Il portale vede al suo centro, nella parte superiore, l'inconfondibile tratto iconografico caratterizzante in tutto il mondo cristiano la figura di San Nicola.*

Tra questi vi fu anche l'Ordine Templare che, all'inizio del XIV secolo, per volere di Filippo il Bello, con l'accusa di praticare strani riti esoterici, venne sciolto e molti templari furono condannati al rogo.

I beni dei Templari confluirono nell'Ordine di San Giovanni, che in seguito divenne di Malta.

L'eredità esoterica e le conoscenze alchemico-spagiriche furono tramandate in altri Ordini Crociferi, tra cui quello di San Giacomo o Jacobita, che nel XV secolo gestì molti ospedali.

I monaci Jacobiti erano esperti nella cura delle malattie della pelle, riuscendo a produrre dai loro crogiuoli medicinali e miracolosi unguenti in grado di curare persino la peste.

Nel tardo Medioevo l'idea di crociata andò sempre più distinguendosi da quella di pellegrinaggio.

Iniziarono a delinearsi due forme di crociata: la crociata dei poveri, movimento popolare, entusiastico, carismatico, iniziato da Pietro l'eremita, e la crociata dei cavalieri o dei principi, che presto divenne oggetto di politica troppo umana. Queste crociate condussero ambedue al nascere di Ordini religiosi. La crociata dei poveri ha creato il problema del vitto, alloggio e cura di queste folle di indigenti, che seguivano le tracce di S.Elena per ritrovare la Croce del Redentore: essa condusse alla fondazione di Ordini ospedalieri. La crociata dei cavalieri condusse invece alla forma-

zione di Ordini religiosi militari. I membri di ambedue i tipi di Ordini religiosi portavano la croce sul petto o sulla spalla, ed erano perciò chiamati crociferi. Si può dire che essere crocifero significava porsi al servizio della croce (negotium crucis) che era il nome comune del movimento delle crociate.

Oppure si dà il caso di un monastero o Ordine di Crociferi fondato dai crociati di ritorno dalla Terrasanta come un monumento della loro impresa: lo scopo pratico degli Ordini ospedalieri o militari era sostituito o meglio completato con uno scopo spirituale, mistico. Poiché a quell'epoca la forma moderna di vita religiosa era l'Ordine di S. Agostino o dei Canonici regolari, gli Ordini ospedalieri appartennero tutti a questa categoria. Giovanni Nauclerus nella sua cronaca (Colonia 1544) parla di quattro Ordini di crociferi che trassero origine da Gerusalemme: i Canonici regolari del S.Sepolcro; l'Ordine militare di S.Giovanni, poi di Rodi, l'Ordine dei Templari, e l'Ordine dei cavalieri Teutonici.

Nel caso degli ordini militari si trattava quindi di ordini di cavalieri, formati da monaci, votati a combattere gli infedeli. L'essere contemporaneamente monaco e guerriero, conciliando due posizioni difficilmente compatibili tra loro, doveva certamente scuotere anche allora le coscienze dei moralisti medievali, ma la nascita di questo tipo di cavalleria trova sicuramente le giuste motivazioni negli stessi moventi delle crociate. All'epoca numerosi cavalieri, nella maggior parte dei casi cadetti di famiglie nobili, costretti a rinunciare a qualsiasi pretesa ereditaria, divenivano mercenari spesso ai confini di qualsiasi legge morale. La chiesa, preoccupata dal dilagare di questo fenomeno, cercò di modificare la situazione fornendo i presupposti per trasformare i cavalieri in milizia di Cristo.

Nell'XI secolo i papi da Leone IX a Gregorio VII, perfezionarono l'idea della cavalleria offrendo privilegi spirituali a coloro che si mettevano con le proprie armi in difesa di S.Pietro. L'ordine dei Cavalieri di San Giovanni gestiva in Gerusalemme un ospizio in grado di ospitare circa mille pellegrini ed un ospedale per malati bisognosi che rimase in funzione anche dopo la riconquista saracena.

Sia i Giovanniti sia i templari svolgevano funzioni di pattugliamento delle strade. I templari fin dalla loro fondazione avevano il loro quartier generale nella parte orientale del palazzo del Re di Gerusalemme, nel luogo dove si presumeva fosse stato edificato il Tempio di